Seminario
Nuovi Paesaggi Rurali

Milano 3 aprile 2019

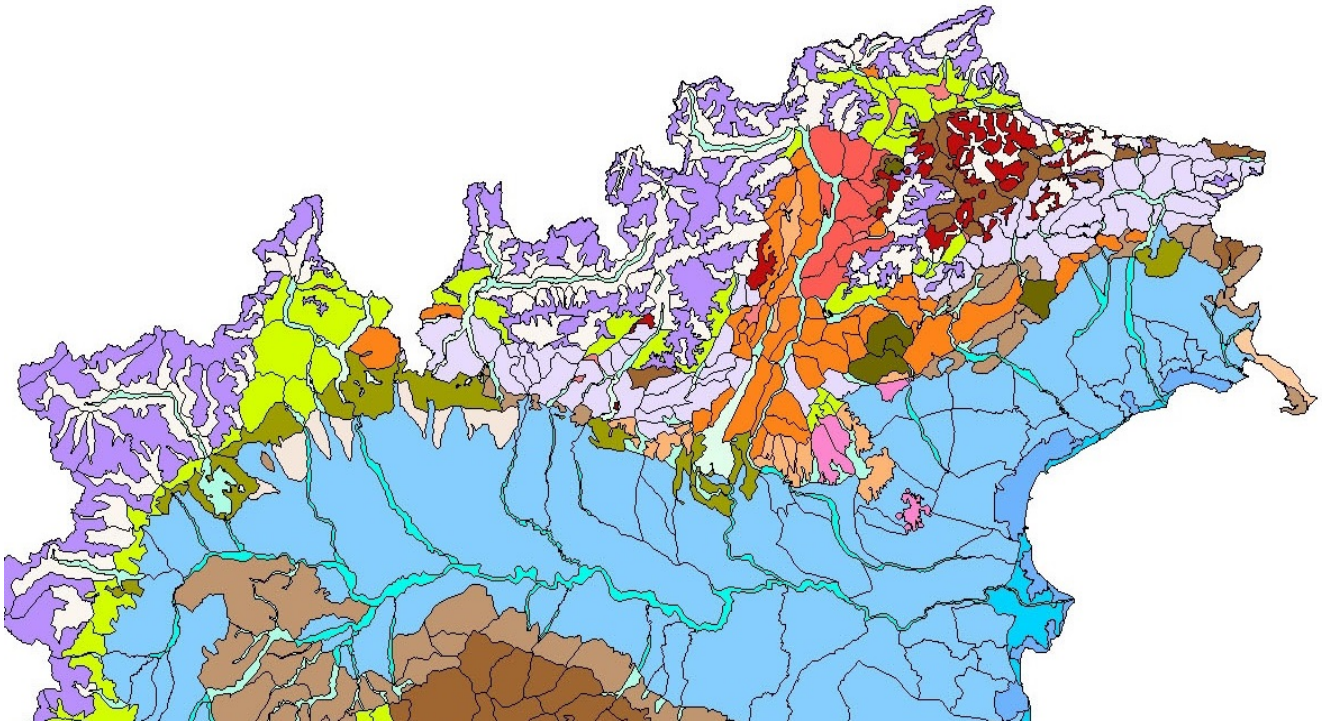
Fausto Moretti

Regione Lombardia

Considerazioni introduttive

- Necessità di recuperare un **rinnovato e innovativo approccio** culturale al concetto di ruralità
- La modernità, lo sviluppo tecnologico e urbanistico/infrastrutturale hanno progressivamente **dimenticato l'importanza** della componente territoriale delle zone rurali
- Le zone rurali, specialmente italiane sono rappresentative di secolari **stratificazioni storico/culturali**, di modelli del fare agricoltura in relazione al coltivare e gestire le componenti strutturanti dell'ambiente agrosilvopastorale e le sue risultanti paesaggistiche, di biodiversità culturali uniche.
- Definizione di **ruralità:** etimologicamente possiamo dire che la ruralità afferisce alla **campagna** e tutto ciò che in essa vi è compreso, dalle particelle coltivate ai suoi elementi strutturanti, campagna sempre diversa in base alle sue caratteristiche fisiografiche

Tipi e Unita fisiografiche



Legenda

- Pianura costiera
- Pianura aperta
- Pianura di fondovalle
- Pianura golenale
- Lagune
- Conca intermontana
- Tavolato carbonatico
- Tavolato lavico
- Paesaggio collinare eterogeneo
- Paesaggio collinare terrigeno c
- Paesaggio collinare vulcanico c
- Colline argillose
- Colline carbonatiche
- Colline granitiche
- Colline terrigene
- Colline metamorfiche e cristallir
- Colline moreniche
- Rilievi terrigeni con penne e spi

- Nel XX secolo sono esplose le contraddizioni tra urbano e rurale, tra città e campagna; la campagna è diventata preda di processi urbanistici/infrastrutturali spesso disordinati dovuti al cosi detto progresso e necessità socioeconomiche; la stessa rivoluzione verde ha prodotto modelli agricoli che oggi manifestano in maniera del tutto evidente la non sostenibilità futura per quanto riguarda le ricadute sull'ambiente intendendo in primis suolo e acqua, ma anche quella economica del produrre e del conferire i prodotti.

- SISTEMA RURALE PAESISTICO AMBIENTALE - Il PTR di Regione Lombardia orienta la pianificazione del territorio regionale a partire dalla visione sistemica e integrata degli spazi del "non costruito",. Il sistema rurale-paesistico-ambientale interessa dunque il territorio prevalentemente libero da insediamenti o non urbanizzato, naturale, naturalistico, residuale o dedicato ad usi produttivi primari.

- In sintesi tutto il territorio rurale in maniera complessiva e per la stragrande parte, è rappresentativo di quello Agro-silvo-pastorale comprensivo di ogni altro elemento di naturalità minerale, vegetale, animale, umano.

Legislazione regionale

Legge Regionale 5 dicembre 2008 , n. 31
Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale
Art. 4 quater -Tutela del suolo agricolo -

1. La Regione riconosce il suolo quale bene comune. Ai fini della presente legge, il suolo agricolo……..

3. La Regione considera il sistema rurale una componente fondamentale del suo sistema territoriale

LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 e s.m.i.

Legge per il governo del territorio

Art-15 -Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale- comma 4 -Il PTCP, acquisite le proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico……..

Legge Regionale 28 novembre 2014 , n. 31

Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato

Art 1 (Finalità generali)

1. La presente legge detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio……nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4 quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).
2. Il suolo, risorsa non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza……..

Art. 2 (Definizioni di consumo di suolo e rigenerazione urbana)

1. i comuni definiscono: a) superficie agricola: i terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali…….

L'articolo poi prosegue con altre definizioni quali "consumo di suolo", "bilancio ecologico del suolo", ancora dichiara che il PTR esprima conseguenti criteri, indirizzi e linee tecniche da applicarsi negli strumenti di governo del territorio per contenere il consumo di suolo

Piano Territoriale Regionale

- Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14
- Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. XI/411 DEL 19/12/2018, Il documento esplicita i criteri operativi necessari ai diversi livelli di pianificazione per l'attuazione della politica regionale di riduzione del consumo di suolo dando compimento alle previsioni della l.r. 31/2014.
- **la carta del consumo di suolo** dei PGT, quale strumento sia di verifica che di progetto per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a livello locale.
- 3.2 CRITERI DI TUTELA DEL SISTEMA RURALE E DEI VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI, **La tutela del sistema rurale e del suolo agricolo** costituisce il principale obiettivo delineato dalla l.r. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo

Contaminazione della normativa agricola con quella urbanistica
Parole chiave

- ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
- aree agricole
- tutela del suolo agricolo
- bene comune
- risorsa non rinnovabile
- consumo di suolo
- terreni agro-silvo-pastorali
- sistema rurale

Poi in senso agroecologico:

- Agricoltura è territorio
- Visione territoriale integrata degli spazi Urbano/Rurali
- Reciproche utilità socioeconomiche, storiche/culturali, multifunzionali, innovazioni

PIANO DELLA RURALITA' (suggestione ?)

Cosa potrebbe essere?

Dopo anni di proliferazioni di Piani territoriali di vario livello e settore forse ci sarebbe bisogno di un Piano della Ruralità; occupandosi degli spazi rurali, il PR potrebbe avere una funzione di messa a sistema delle sue componenti sia degli areali agroforestali che degli elementi strutturanti il suo territorio; non solo, una **base di piano** di questo tipo potrebbe comprendere **ed includere altri livelli di pianificazione coerenti come la rete verde regionale e la rete ecologica, i Piani di Indirizzo forestali, ecc**…; tutto ciò a **formare un piano di sistema utile** ad es. alla **programmazione regionale** e le sue risorse con maggior logica e coerenza di intervento territoriale basato su un disegno pianificatorio inclusivo e condiviso utile a tutti gli attori del territorio.

Piano della Ruralità come **resilienza**, manutenzione diffusa e permanente, messa a disposizione di **risorse dedicate in aggiunta** a quelle della PAC.

Piano della Ruralità **progetti condivisi Pubblico/Privato** e orientamento alla programmazione agricola

AQST MIMERU – Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale

« Milano Metropoli Rurale»

Strumento di governance territoriale pubblico/privato

- Enti: Comune di Milano, Città Metropolitana, Regione Lombardia
- 5 Distretti rurali rappresentativi di altrettante aree rurali dell'area metropolitana milanese
- 2 consorzi irrigui
- Definizione di distretto rurale: ***(Decreto legislativo n. 228 del 2001)***

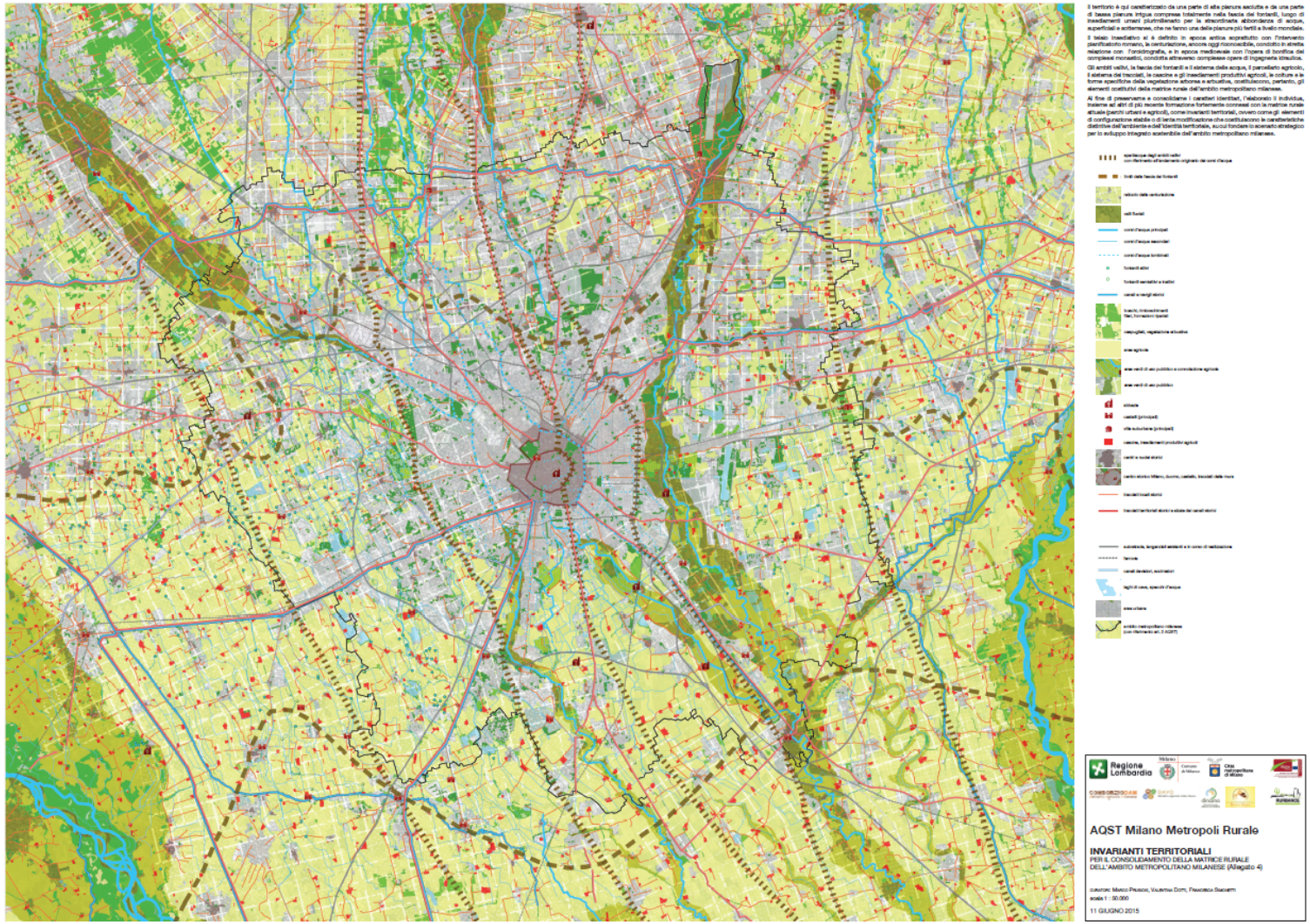
"sistema produttivo locale caratterizzato da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole ed altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali".

- Il Distretto Rurale prevede un **Piano d'azione**
- Il Distretto rurale è una aggregazione **di imprese agricole** che contempla anche la presenza di quelle **non agricole**

INVARIANTI_50_allegato4_PQ.pdf - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Finestra ?

Home Strumenti Documento 1 / 1 24%



AQST Milano Metropoli Rurale

INVARIANTI TERRITORIALI

PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA MATRICE RURALE DELL'AMBITO METROPOLITANO MILANESE (Allegato 4)

11 GIUGNO 2015

1.189 x 841 mm

Regione Lombardia

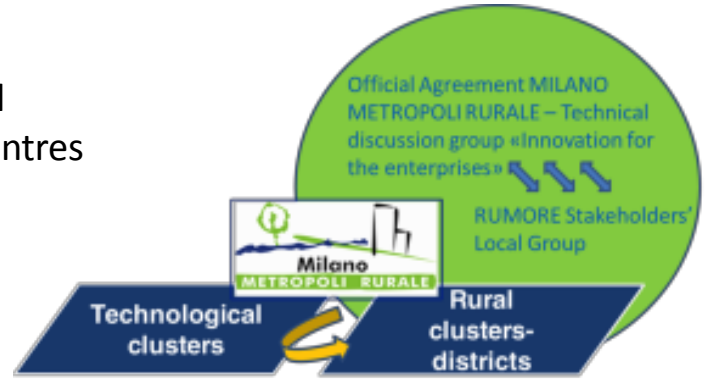
Il progetto **RUMORE**, acronimo di "Rural-Urban Partnerships Motivating Regional Economies", ovvero "Partenariati rurali-urbani di stimolo per le economie regionali", è un progetto europeo cofinanziato con fondi FESR dal Programma Interreg Europe che coinvolge Regione Lombardia ed altri 7 soggetti europei, tra enti, università e agenzie di sviluppo, rappresentanti esempi di innovatività in ambiti rurali-urbani tedeschi, olandesi, bulgari e greci. Il territorio lombardo presenta il proprio caso "pilota" dei distretti rurali dell'area metropolitana milanese, con l'obiettivo di sostenere, in chiave innovativa, il mondo e le economie rurali intorno all'area urbana di Milano (spazio urbano/rurale), per massimizzare il potenziale delle aziende agricole e non - aderenti ai distretti rurali - secondo una visione innovativa, sotto tutti i profili: di prodotto, di processo, di funzione e di sistema.

I distretti rurali partecipano alle attività progettuali essendo attivamente coinvolti nei lavori del tavolo di lavoro "innovazione per le imprese" guidato dalla Direzione Generale Territorio di Regione Lombardia - che segue il progetto RUMORE - nell'ambito del processo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale".

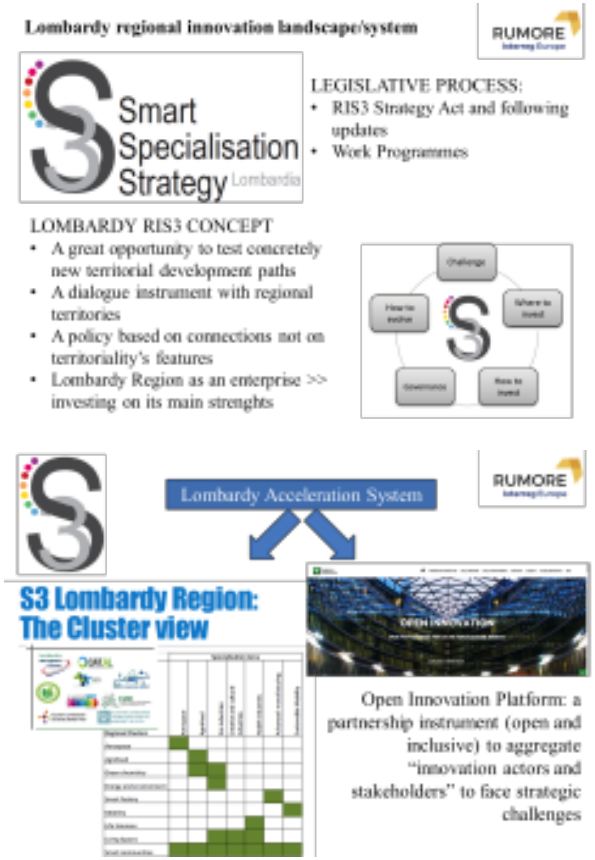
TERRITORY

Rural-Urban territories:

- Territorial vision of Rural-Urban as a system
- Not only agriculture productive land
- Territorial land where agriculture is territory
- Services given by rural territories to urban centres
- Ecosystemic services
- Multifunctionality



INNOVATION



INNOVATION FOR RURAL-URBAN ENTERPRISES

- Lombardy Region (various competences/offices)
- Municipality of Milan
- Metropolitan City of Milan
- Rural Districts (Clusters) in the metropolitan area of Milan
- Irrigation Authorities (Consortia)
- High Tech Agrifood Cluster of Lombardy
- EU projects' participants

RUMORE
Regione Lombardia

ERDF ROP 2014-2020 European Regional Development Fund's Regional Operational Programme